

procedure garantiscano, altresì, adeguata e tempestiva interazione tra i vari interessati.”

Negli incontri avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio è stato inoltre segnalato nel verbale n. 5/2012 del 22 marzo 2012: “...dalle attività svolte da questo Collegio emergono le seguenti criticità che suggeriscono la realizzazione o il miglioramento di idonee procedure:

- 1) *il sistema contabile/amministrativo della partecipata Enpam Real Estate S.r.l. necessità di semplificazione e di maggiore efficienza delle procedure contabili;*
- 2) *anche in riferimento alle osservazioni espresse da questo Collegio durante le sedute di Consiglio di Amministrazione, al fine di escludere eventuali potenziali conflitti di interesse connessi alle dismissioni del patrimonio immobiliare residenziale in Roma, si ritiene necessario che venga definita in breve tempo una idonea procedura che garantisca la tracciabilità delle singole pratiche;*
- 3) *la procedura, in corso di predisposizione, relativa all'affidamento di consulenze esterne dovrebbe prevedere una fase di valutazione in merito all'alternativa possibilità di utilizzo delle risorse umane interne anche nell'ottica, come più volte in precedenza richiamato da questo Collegio, di un contenimento delle spese di gestione.*

Il Comitato, condividendo le necessità segnalate dal Collegio Sindacale, terrà conto delle criticità esposte cominciando dalle problematiche sulle procedure della Enpam Real Estate S.r.l. e dei suoi rapporti con Fondazione, attività peraltro che il Comitato ha già avviato.

Il Collegio Sindacale raccomanda che tutti i suggerimenti e le necessità di implementazione del modello organizzativo vengano portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.”

Fatto di rilievo intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio è stato l'autosospensione dalle funzioni di Presidente della Fondazione del Prof. Eolo Parodi, di cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto nella seduta del 27 aprile 2012, ed il conseguente subentro come Presidente facente funzioni del Dott. Alberto Oliveti.

Parte II – Relazione di revisione e giudizio sul Bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.L. 27 gennaio 2010, n. 39

La funzione di controllo contabile, ex art. 2409-bis del Codice Civile (così come modificato dal D. Lgs. N. 39/2010), è stata attribuita al Collegio Sindacale dall'art. 1, comma 159, della Legge n. 311/2004.

Il Collegio dà atto:

- di avere svolto il controllo contabile del Bilancio della Fondazione relativo alla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, esercizio coincidente con l'anno solare e non interrotto da alcun evento di natura straordinaria, precisando che la responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo, mentre al Collegio Sindacale spetta la responsabilità del giudizio "tecnico-professionale";
- di aver condotto l'esame al fine di acquisire elementi utili ad accertare se il Bilancio di esercizio non risulti viziato da errori significativi, e possa, quindi, essere assunto quale "attendibile" nel suo complesso. Il procedimento di controllo contabile comprende l'esame, anche avvalendosi di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni;
- di aver valutato l'adeguatezza, della correttezza dei criteri contabili utilizzati, e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo. Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano - ai soli fini comparativi - anche i valori corrispondenti dell'esercizio precedente;
- di aver riscontrato che:
 - il personale addetto alla rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente e che la sua preparazione professionale risulta adeguata alle esigenze derivanti dalla gestione ordinaria dell'attività;
 - che si è proceduto alla regolare tenuta della contabilità ed alla corretta rilevazione dei fatti di gestione;
- di aver effettuato il controllo del libro giornale e degli altri libri della Fondazione;
- di aver proceduto al controllo dei valori di cassa e di aver verificato il corretto adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali.

I criteri di valutazione sono i medesimi del Bilancio relativo all'esercizio 2010, salvo quanto in seguito descritto nella presente relazione riguardo alcune immobilizzazioni finanziarie, e si evidenzia in particolare che:

- ◆ la valutazione delle varie voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ◆ i costi e i ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- ◆ i crediti sono iscritti al valore nominale e rettificati dal Fondo svalutazione crediti;
- ◆ gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli Amministratori.

I dati di bilancio sono di seguito riassunti.

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	€ 8.096.598.047
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 4.481.297.195
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 167.189.728
TOTALE ATTIVO	€ 12.745.084.970

PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	€ 12.528.343.130
di cui:	
Riserva legale	€ 11.443.111.473
Utile d'esercizio	€ 1.085.231.657
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 45.680.303
FONDO TFR	€ 15.227.604
DEBITI	€ 149.791.166
RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 6.042.767
TOTALE PASSIVO	€ 12.745.084.970

CONTI D'ORDINE	€ 387.530.033
-----------------------	----------------------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore Della Produzione	€ 2.256.693.541
Costi della Produzione	€ 1.361.173.770
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 895.519.771
Proventi e Oneri Finanziari	€ 193.266.313
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ (42.847.389)
Proventi e Oneri Straordinari	€ 65.399.201
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 1.111.337.896
Imposte dell'Esercizio	€ 26.106.239
UTILE DELL'ESERCIZIO	€ 1.085.231.657

In particolare rileviamo che:

- sono state rispettate le strutture previste dal Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente. L'unica modifica intervenuta nelle modalità di riclassificazione è stata effettuata anche per i dati dell'esercizio precedente e riguarda lo spostamento dalla voce C II 2 alla voce C II 5 del credito relativo agli utili distribuibili del Fondo Immobiliare Ippocrate, come meglio descritto nello specifico punto della presente relazione. Il Collegio, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio, ha richiesto che venisse inserita una adeguata informativa nella Nota Integrativa al fine di rendere confrontabili i dati dei due esercizi;
- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 del Codice Civile;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice Civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile;

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Fondazione così come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. pr 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio di esercizio della Fondazione Enpam al 31/12/2011.

Si prende atto che gli amministratori nella Nota Integrativa hanno informato che, in merito al disposto di cui all'art. 2427, c.c. n. 22 bis ed in linea all'Appendice di aggiornamento al principio contabile nazionale 12, la Fondazione non ha effettuato operazioni commerciali od operative di entità significativa non concluse a normali condizioni di mercato con le parti correlate. Ciò premesso viene meno l'obbligo di informativa riguardo al contratto relativo all'affidamento "in house" della gestione del patrimonio immobiliare stipulato con Enpam Real Estate S.r.l., società interamente partecipata, a decorrere dal 1° aprile 2011.

Di seguito riassumiamo alcune considerazioni in ordine a talune voci di Bilancio che meritano particolare attenzione.

ATTIVO:**B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI*****B II 1 – TERRENI E FABBRICATI***

L'importo di € 2.101.827.886 è stato influenzato nel corso dell'esercizio da una significativa rideterminazione del fondo svalutazione immobili, che è stato incrementato di € 83.549.905 per allineare il valore di bilancio al valore di mercato.

La Nota Integrativa dettaglia in modo esaustivo le motivazioni delle svalutazioni effettuate dagli amministratori.

B II 5 – IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

La voce rappresenta principalmente il costo sostenuto dalla Fondazione nel corso degli anni per la realizzazione della nuova sede che, al 31.12.2011, ammonta ad € 149.882.150. In merito a detto investimento il Collegio in più occasioni ha raccomandato l'adozione di ogni iniziativa utile ad escludere oneri a carico della Fondazione derivanti dal ritardo della consegna della nuova sede.

B III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE***B III 1a - PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE***

La partecipazione nella Enpam Real Estate S.r.l. (pari al 100% del capitale) subisce un incremento di € 2.780.350 per effetto degli utili emersi nel bilancio al 31.12.2011. Detto documento, con i relativi allegati, è stato puntualmente inserito nel fascicolo di bilancio.

Dalla lettura della relazione al bilancio del Collegio Sindacale della partecipata emerge l'influenza sul risultato finale di due poste non ricorrenti che incidono in modo sostanziale sul risultato stesso, nonché di proventi finanziari maturati grazie alla consistente liquidità disponibile per la quale è stata sollecitata la “*necessità di operare un'adeguata programmazione degli investimenti*”.

B III 1d – PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE

Nella Note Integrativa viene ampiamente dettagliata la composizione dell'importo complessivo di € 2.127.940.150 che è riferito per € 62.034.779 ai Fondi mobiliari chiusi di “private equity” e per € 2.072.563.229 ai Fondi Immobiliari. L'incremento di € 493.370.815 è conseguente, principalmente, alle nuove sottoscrizioni nei Fondi Ippocrate (€ 377.837.239) e Q3 (€ 102.643.306). Tra le svalutazioni si segnala quella della società immobiliare Campus Biomedico Spa dell'importo di €

1.301.911, pari al 9,11% del capitale sociale, conseguente alle perdite di esercizio risultanti dall'ultimo bilancio.

A completamento delle informazioni fornite in Nota Integrativa dagli amministratori si segnala che:

- per il Fondo “Absolute Ventures Sca” l'ultimo bilancio disponibile risale all'anno 2009, come già rilevato nello scorso esercizio dallo scrivente Collegio;
- per il Fondo “Network Capital Partners” l'ultimo bilancio approvato si riferisce all'anno 2010;

Per tutti gli altri Fondi le valutazioni sono state effettuate su bilanci di esercizio aggiornati ed approvati.

B III 3 - ALTRI TITOLI

L'importo di € 3.376.837.395 è relativo principalmente ai titoli obbligazionari (i quali ammontano ad € 2.717.785.128) che la Fondazione intende conservare sino alla naturale scadenza ed è rettificato da uno specifico Fondo oscillazione valori mobiliari determinato prudentemente dagli amministratori in € 253.496.955 sulla base di una valutazione analitica dei rischi dei singoli titoli riportata anche in Nota Integrativa. Gli amministratori hanno adottato un'apposita delibera con la quale hanno individuato i criteri da adottare per la quantificazione del fondo oscillazione. Il Collegio ritiene che il suddetto criterio sia prudente ed adeguato a fornire la corretta rappresentazione in bilancio della consistenza dei titoli.

Il decremento complessivo dei titoli obbligazionari immobilizzati pari ad € 222.248.900, come evidenziato in nota integrativa, è ascrivibile ai titoli negoziati prima della loro scadenza e venduti nell'esercizio.

C II – CREDITI

C II 1 – CREDITI VERSO ISCRITTI

L'importo di € 502.153.839 è rettificato da uno specifico Fondo svalutazione crediti di € 54.508.908 a fronte del potenziale rischio di insolvenza degli iscritti e delle AA.SS.LL., che il Collegio ritiene adeguato.

C II 2 – CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

L'importo dei crediti nei confronti della partecipata Enpam Real Estate Srl, pari ad € 2.275.261, è relativo principalmente all'importo residuo del diritto di usufrutto concesso dalla Fondazione. Nel precedente esercizio, come già accennato, nella presente voce erano stati riclassificati anche i crediti relativi alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo Immobiliare Ippocrate che invece, nel presente bilancio, vengono allocati nella successiva voce C II 5.

C II 5 – CREDITI VERSO ALTRI

La suddetta voce ricomprende crediti verso locatari di immobili per € 34.121.343, a fronte dei quali è stato previsto uno specifico Fondo svalutazione crediti di € 17.099.364. Sono inoltre ricompresi i sopra menzionati utili distribuibili del Fondo Ippocrate, pari ad € 33.070.286, e gli impieghi a breve finalizzati all'ottimizzazione della gestione delle liquidità (al 31.12.2011 € 400.000.000 per depositi vincolati e € 579.996.220 per pronti contro termine).

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha segnalato la necessità che, avvenuta la definizione delle nuove procedure degli investimenti, dette liquidità trovino la definitiva destinazione sulla base dei piani di investimento trasmessi ai Ministeri Vigilanti ed in coerenza con l'Asset Allocation Strategica deliberata.

Non è stata indicata nella Nota Integrativa la ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche prevista al punto 6) dell'art. 2427 del Codice Civile, mentre non sono segnalati crediti di durata residua superiore a 5 anni.

C III – ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE**C III 6 – ALTRI TITOLI NON IMMOBILIZZATI**

L'importo di € 2.368.544.655 è relativo a gestioni obbligazionarie, Fondi comuni, Sicav, ETF, obbligazioni e titoli governativi ed è iscritto col criterio del costo medio ponderato rettificato. L'importo di € 13.953.873 è riferito a liquidità ancora presente sui conti di gestione per operazioni da eseguire.

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Gli importi indicati nel Bilancio al 31/12/2011 sono stati riscontrati analiticamente dal Collegio Sindacale ed ammontano a complessivi € 486.257.237.

D – RATEI E RISCONTI**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale dei costi e dei ricavi.

PASSIVO:**A - PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è costituito prevalentemente dalla riserva legale prevista dall'art. 1, comma 4 sub c) del D.Lgs. n. 509/94, pari ad € 11.443.111.473, di gran lunga superiore al limite minimo delle cinque annualità delle pensioni rilevate per il 1994. Tenuto conto della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di € 1.085.231.657, in virtù della quale lo stesso verrà accantonato nella suddetta riserva, sarà raggiunto l'importo complessivo di € 12.528.343.130.

B – FONDI PER RISCHI E ONERI**B 3 – ALTRI FONDI**

La determinazione di questi fondi, pari a complessivi € 45.680.303, aumenta sulla base dei principi di ragionevolezza e prudenzialità e viene descritta e motivata nella Nota Integrativa.

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' stata riscontrata la congruità del Fondo al 31.12.2011 che ammonta ad € 15.227.604, alla luce dell'accantonamento annuale riscontrato sulla base dei prospetti forniti dal Dipartimento delle Risorse Umane e tenuto conto delle diminuzioni conseguenti all'uscita di n. 10 dipendenti avvenute nell'esercizio.

D – DEBITI**D9 – DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE**

Ammontano ad € 15.082.930 e corrispondono alle fatture da ricevere dalla partecipata Enpam Real Estate Srl e relative alle spese già iscritte in conto economico alla voce B) 7 C "costi per servizi per i fabbricati da reddito".

D 12 – DEBITI TRIBUTARI

L'importo di € 57.806.550 ricomprende le imposte dell'esercizio nonché le ritenute sui redditi da pensioni nonchè le somme destinate alla definizione degli accertamenti conseguenti ad accessi della Guardia di Finanza avvenuti in precedenti esercizi.

D 14 – ALTRI DEBITI

L'importo complessivo di € 63.976.279 rappresenta principalmente i debiti per pensioni al 31/12/2011.

E – RATEI E RISCONTI

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale dei costi e dei ricavi.

Nella Nota Integrativa viene evidenziato l'ammontare dei ratei passivi per scarti e minusvalenze dei titoli a lungo termine pari ad € 5.996.898.

CONTI D'ORDINE

Ammontano complessivamente ad € 387.530.033 Sono dettagliatamente illustrati nella Nota Integrativa e riguardano principalmente gli impegni assunti per sottoscrizioni di nuovi investimenti ed erogazione di mutui (per € 211.391.811). Sono inoltre state iscritte anche le garanzie ricevute da terzi per complessivi € 176.138.222.

A – VALORE DELLA PRODUZIONE

A 1 – Ricavi delle entrate contributive

L'importo di € 2.152.020.600, pari al totale dei contributi di competenza, evidenzia un incremento di € 74.319.639, la variazione percentuale di ciascun Fondo, rispetto al dato consuntivo rilevato nell'esercizio 2010, è di seguito descritto:

• Contributi al F.do di previdenza generale Quota "A"	circa il 2%
• Contributi al F.do di previdenza della libera prof.ne Quota "B"	circa il 3,4%
• Contributi al F.do di previdenza medici di medicina generale	circa il 4,4%
• Contributi i al F.do di previdenza specialisti ambulatoriali	circa il 2,9%
• Contributi al F.do di previdenza specialisti esterni	circa il 1,7%

I gravi problemi di equilibrio del suddetto Fondo dei medici specialisti esterni sono, come già previsto, confermati anche a consuntivo.

B – COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono pari a € 1.361.173.770 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 112.704.847, di cui € 37.686.164 per prestazioni istituzionali (si veda il paragrafo successivo), € 78.962.590 per aumento delle svalutazioni degli immobili e € 8.813.481 per maggiori svalutazioni dei crediti.

B 7a – Servizi di prestazioni istituzionali

Come già evidenziato, le prestazioni previdenziali denotano un incremento la cui variazione percentuale rispetto al 2010 è imputabile a ciascuno dei Fondi nelle seguenti misure:

- Prestazioni del F.do di previdenza generale Quota "A" circa il 3,6%
- Prestazioni del F.do di previdenza della libera prof.ne Quota "B" circa il 11,6%
- Prestazioni del F.do di previdenza medici di medicina generale circa il 3,3%
- Prestazioni del F.do di previdenza specialisti ambulatoriali circa il 2,2%
- Prestazioni del F.do di previdenza specialisti esterni circa il -1,5%

B 7b – Costi per servizi

I costi per servizi crescono solo leggermente rispetto all'andamento osservato nel 2010. Analizzando però le voci specifiche, il Collegio Sindacale richiama l'attenzione sulla necessità di contenere le spese per consulenze in relazione alle quali ha effettuato un costante monitoraggio nel corso dell'esercizio evidenziando un complessivo incremento rispetto al consuntivo 2010 del 38% e ritiene pertanto ancora necessaria la necessità di incisive economie.

B 9 – Costi per il personale

Il costo del personale aumenta nell'esercizio di € 1.100.286. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilevato il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010.

B 10 – Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati determinati sulla base delle norme civilistiche.

Le svalutazioni delle immobilizzazioni (immobili locati) è pari a € 83.549.905 per effetto dell'adeguamento del valore dei fabbricati ai valori di mercato (valori Nomisma e/o perizie) mentre le svalutazioni di crediti ammontano a € 15.981.736.

B 12 – Accantonamenti per rischi

Si ritiene adeguato l'accantonamento effettuato al Fondo rischi e si rimanda a quanto già espresso nella presente relazione.

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI***C 15c – Proventi da altre partecipazioni***

I dividendi delle partecipazioni, pari a complessivi € 85.578.424, sono relativi agli utili distribuibili dal Fondo immobiliare chiuso denominato “Ippocrate”, dal Fondo comune immobiliare chiuso “FIP” e dal Fondo immobiliare chiuso denominato “Q3”. Notevole, in particolare, la quota relativa al Fondo Ippocrate pari a €74.802.000.

C 16 – Altri proventi finanziari

I proventi dei titoli diversi dalle partecipazioni ammontano a € 165.269.502 con un incremento di € 2.356.669 rispetto all'esercizio precedente.

C 17 – Interessi e altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano a € 57.299.364 e ricomprendono in particolare le imposte sui proventi finanziari mobiliari e sui dividendi dei Fondi immobiliari.

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nell'esercizio sono state iscritte riprese di valore per € 83.628.144, di cui € 77.897.185 relative a riprese di valore di titoli iscritti nel punto B III 3 – Immobilizzazioni Finanziarie. Di contro le svalutazioni sono iscritte per € 126.475.533 e riguardano principalmente l'adeguamento del Fondo oscillazione valori mobiliari (€ 63.087.955) e l'adeguamento del valore dei titoli iscritti nel circolante per € 60.211.644, tra cui i titoli di stato italiani.

E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il saldo complessivo di proventi e oneri straordinari è positivo per € 65.399.201 ed è riferito principalmente all'incasso di contributi ed interessi di competenza di esercizi precedenti nonché a proventi per negoziazione di titoli per € 12.610.736.

E 22 – IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

La determinazione delle imposte è stata effettuata secondo la normativa vigente.

PARTE III - Conclusioni

Da quanto precede si osserva che l'utile di esercizio ammonta ad € 1.085.231.657 ed è stato influenzato principalmente:

- per € 1.002.224.499 dal saldo positivo della gestione previdenziale di competenza che, rispetto al consuntivo 2010, presenta un miglioramento di € 36.633.475;
- dalla svalutazione dei fabbricati ad uso di terzi per € 83.549.905;
- dai proventi finanziari, al netto degli oneri, per € 193.266.313;
- dalla svalutazione di attività finanziarie, al netto delle rivalutazioni, per € 42.847.389;
- dai proventi straordinari, al netto degli oneri, pari a € 65.399.201.

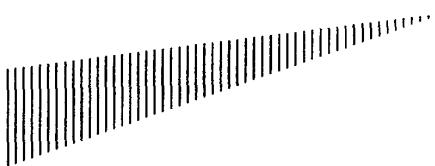
L'attuale equilibrio della gestione economico-finanziaria, letto anche alla luce degli effetti della riforma dei fondi in corso di valutazione da parte dei Ministeri vigilanti, fornisce elementi di adeguata garanzia all'assolvimento dei compiti istituzionali della Fondazione.

Si raccomanda di valorizzare le risorse del personale, il cui costo dovrà rispettare il disposto dell'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, anche al fine di ridurre le spese per consulenze esterne.

Tenuto conto di quanto precede, a nostro giudizio il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed i criteri di valutazione adottati sono conformi alle prescrizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

In relazione a quanto precede esprimiamo parere favorevole alla approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011.

f.to IL COLLEGIO SINDACALE


ERNST & YOUNG
Reconta Ernst & Young S.p.A.
 Via Po, 32
 00198 Roma

 Tel. (+39) 06 324751
 Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

All'Assemblea dei Rappresentanti
della Fondazione E.N.P.A.M. -Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza
dei Medici e degli Odontoiatri

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri chiuso al 31 dicembre 2011 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dalla Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 giugno 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.
4. Come evidenziato dagli amministratori nella nota integrativa, alla quale si rimanda, la voce "Altri titoli" iscritta in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie per un importo di euro 3.377 milioni, ricomprende il "Fondo oscillazione valori mobiliari" pari a euro 253 milioni. Tale fondo è stato costituito negli scorsi esercizi per far fronte alla perdita

Reconta Ernst & Young S.p.A.
 Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
 Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
 Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
 Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
 P.I. 00891231003
 Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
 Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
 Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
 Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



durevole di valore delle così dette note strutturate. Nel corso dell'esercizio il fondo ha subito una ripresa netta di valore per euro 43 milioni; che scaturisce sia dalla dismissione di alcune posizioni precedentemente svalutate per un importo di euro 32 milioni, sia alla ripresa di valore di alcune posizioni oggetto di ristrutturazione negli esercizi precedenti per un importo di euro 74 milioni, nonché da ulteriori stanziamenti eseguiti nel corso dell'esercizio per un importo di euro 63 milioni.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione E.N.P.A.M. al 31 dicembre 2011.

Roma 5 giugno 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)